



Oltre le nuvole: Il luogo promessoci (2004)

Un esordio folgorante che rivela il talento visivo di Makoto Shinkai, capace di piegare e modellare i limiti del cinema di animazione.

Un film di Makoto Shinkai, Yoshio Suzuki con Hidetaka Yoshioka, Masato Hagiwara, Yuka Nanri, Unshô Ishizuka, Kazuhiko Inoue. Genere Animazione durata 91 minuti. Produzione Giappone 2004.

Uscita nelle sale: martedì 11 aprile 2017

Hiroki e Takuya sono amici fin dai tempi della scuola media. Coltivano un sogno, finché le loro strade non si separano.

Emanuele Sacchi - www.mymovies.it

In un futuro apparentemente prossimo, il Giappone è diviso in due, in seguito a un conflitto mondiale e ai susseguenti accordi di pace. Il sud del Paese è alleato con gli Stati Uniti d'America, mentre l'Hokkaido è sotto il controllo dell'Unione, opposta politicamente agli americani. Mentre i due blocchi contrapposti studiano le mosse l'uno dell'altro, a preoccupare i nippo-americani è una torre altissima, dalle finalità misteriose, costruita in Hokkaido dagli scienziati dell'Unione. Takuya e Hiroki, scienziati in erba, studiano un velivolo che possa raggiungere la torre senza dare nell'occhio e attirano la curiosità di una ragazza, Sayuri, a cui entrambi finiscono per affezionarsi.

Dopo un cortometraggio concepito e realizzato sul proprio Mac come 'Voices of a Distant Star', Shinkai mette per la prima volta il suo talento visivo al servizio di una produzione ad alto budget. Il risultato è folgorante: la capacità di Shinkai di aprire l'inquadratura su orizzonti di vastità apparentemente infinita è unica.

In 'Oltre le nuvole', il luogo promessoci il termine "regia" assume un significato quanto mai affine a quello inteso al di fuori del mondo anime, perché il senso dell'inquadratura di Shinkai piega e modella i limiti di quello che può normalmente consentire il cinema di animazione. L'uso del colore e l'abbinamento di questi con le sfumature emozionali dei personaggi rappresenta un film a sé, tanto è mirabile la sua realizzazione. Tanta è la concentrazione del regista nel dar vita ai paesaggi o nel regalare spessore ai propri personaggi - complessi, carichi di sensibilità e mai riducibili a caricature - che la trama finisce per passare in secondo piano.

La complessa materia trattata in 'Oltre le nuvole: il luogo promessoci' uno scenario di guerra fredda ipotetico, finisce per essere quasi incomprensibile, per lo spettatore, complice l'inizio in medias res. Universi paralleli, sogni che si mescolano con la realtà e generano realtà alternative: probabilmente troppi ingredienti e troppo poco tempo per elaborarli in maniera compiuta, benché risulti ben presto evidente come la tematica sci-fi passi in secondo piano rispetto a quella amorosa. Rimosso il coté distopico, al cuore di 'Oltre le nuvole' si trova l'elaborazione del sentimento amoroso cara a Shinkai, con il destino a guidare i giochi, tra i non detti e le occasioni solo sfiorate. L'accenno di un triangolo stile 'Jules e Jim' è solo uno dei molti e possibili richiami cinematografici, anche se più di tutti è Kubrick a essere invocato, con una torre infinita che molto ricorda il monolito nero di '2001 Odissea nello spazio': una costruzione misteriosa, eretta con uno scopo ben preciso e assai differente da quello ipotizzato dall'uomo.

Occorre prestare molta attenzione alla trama ricca di ellissi e complicazioni per godere appieno di 'Oltre le nuvole', oppure disinteressarsene in toto e godere solo della magnificenza visiva di un talento destinato a regalare molto all'universo anime.